

## Procedura per la definizione del Profilo di funzionamento della persona con disabilità

L'ICF rappresenta un modello descrittivo dello stato di salute che, adoperando un linguaggio standard, consente lo scambio di informazioni, tra i diversi professionisti e i diversi servizi, riguardanti la salute e il funzionamento dell'a persona nel suo ambiente, intendendo non solamente l'ambiente fisico ma anche il contesto sociale e della rete relazionale che ruota attorno a questa.

Obiettivo del **Profilo di funzionamento** è quello di poter definire un **Progetto di vita** quanto più appropriato e rispondente ai bisogni, alle aspettative e ai desideri della persona: la procedura costruita in tal senso, permette di individuare quali sono le priorità sulle quali intervenire, monitorando nel tempo anche l'efficacia degli interventi intrapresi.

A partire dalla identificazione di **6 Aree di vita** sulle quali intervenire per la definizione del **Progetto di vita**:

- Salute
- Autonomia personale
- Abitare e cura dell'ambiente
- Socialità e affettività
- Educazione e istruzione
- Formazione e lavoro

e senza entrare nella complessa definizione delle Strutture e delle Funzioni corporee incluse nei Capitoli S e B di ICF, sono state individuate le **Dimensioni** da sottoporre a valutazione, selezionandole tra quelle ritenute capaci di incidere in maniera più evidente e diretta sulle aree di vita della persona.

In particolare è stato scelto di limitare la valutazione al Capitolo 1 delle Funzioni corporee (codici B), in particolare alcuni domini delle *Funzioni mentali globali e specifiche* e ad alcuni Capitoli dei Titoli *Attività e Partecipazione* (codici D) e *Fattori ambientali* (codici E) di ICF:

### 10 dimensioni personali

- Cognitiva
- Apprendimento
- Comunicazione
- Sensoriale
- Motoria
- Affettività, relazioni e interessi
- Comportamentale
- Cura della persona
- Autonomia abitativa
- Capacità sociale

### 4 dimensioni ambientali

- Rete familiare
- Rete sociale e di supporto
- Caregiver
- Accessibilità dell'ambiente domestico

I fattori ambientali sono fattori esterni alla persona e possono avere una influenza positiva o negativa sulla partecipazione dell'individuo come membro della società, sulla capacità di eseguire azioni o compiti, sul suo funzionamento o sulla struttura del suo corpo.

La fase vera e propria di valutazione è antecedente, propedeutica e indispensabile alla definizione del Profilo di funzionamento della persona con disabilità. Il caso arriva in seduta plenaria della UVMD con tutto il suo corredo valutativo, al fine di definire in sede di equipé il Profilo di funzionamento e il Progetto di vita.

Ciascun professionista coinvolto nella valutazione della persona con disabilità, porta al confronto in UVMD il proprio bagaglio di informazioni valutative, derivate dalla somministrazione di test/scale/strumenti e dalla conoscenza professionale del caso valutato. Il confronto tra i professionisti è un lavoro di tipo **interdisciplinare**: permette di superare la semplice sommatoria delle valutazioni e porta a una rappresentazione della persona che deriva da una condivisione metodologica di analisi e sintesi.

Di seguito i passaggi per la compilazione della procedura, la definizione del Profilo di funzionamento e la determinazione delle **Aree di intervento** sulle quali intervenire prioritariamente attraverso la definizione del Progetto di vita:

- 1) Indicazione della data di nascita e della data della seduta (il sistema calcola l'età e seleziona in back-office la tabella dei pesi da dare alle dimensioni valutative, adatta alla fascia di età della persona);
- 2) Scelta del livello di capacità per ciascuna delle dimensioni, sulla base delle informazioni valutative raccolte e del confronto in equipé:
  - Dimensioni personali: in termini di **capacità**, ovvero l'abilità della persona di eseguire un'azione o un compito;
  - Dimensioni contestuali/ ambientali: in termini di **Strategie compensative** e supporto della rete;

Per ciascuna dimensione deve essere indicato dalla UVMD un qualificatore: nessuna-minima- sufficiente- buona- completa- nd/na.

Ciascuno dei 5 qualificatori delle capacità della persona e delle strategie compensative corrispondono ai livelli del sistema ICF ma capovolti in positivo, al fine di evidenziare e definire il funzionamento e non il deficit;
- 3) La combinazione, il prodotto, tra le capacità della persona e quelle dei fattori contestuali genera la **performance** della persona in ciascuna dimensione, ovvero le abilità di questa mediate dalla influenza, positiva (in termini di **facilitatori**) o negativa (in termini di **barriere**), dei fattori contestuali/ambientali;
- 4) L'influenza percentuale che ciascuna dimensione esercita sulle Aree di intervento viene pesata, con valori differenziati in base all'età, proporzionatamente alla performance rilevata, e genera un **indice di priorità** rispetto alle possibili Aree di intervento; gli indici di priorità delle aree di intervento "Educazione e Istruzione" e "Formazione e Lavoro" possono tenere conto - se il dato è acquisito e se è ritenuto utile dai professionisti della UVMD – anche del livello di istruzione già raggiunto e/o di eventuali esperienze lavorative sia in corso che pregresse;
- 5) L'ultimo passaggio è la compilazione delle **Priorità di intervento in base agli interessi e alle aspettative della persona**, sulla base dei risultati della somministrazione del "Questionario delle opportunità e della qualità di vita" e che genera un **indice di priorità corretto** rispetto ai desideri della persona.

Alla persona, per quanto attiene il Profilo di funzionamento, è consegnato il risultato in termini di performance, mentre invece le **priorità di intervento nelle aree di vita**, sia risultanti dalla valutazione professionale della UVMD che dalle aspettative e dai desideri della persona, sono una guida non vincolante ai fini della definizione, assieme alla persona, del Progetto di vita, nonché per la verifica nel tempo dei risultati, anche nei termini di qualità di vita, delle azioni messe in campo.

## PROCEDURA DI DEFINIZIONE DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Nome e Cognome	Data nascita	età	Data UVMD
Matteo	01/01/2000	21	15/07/2021

FATTORI CONTESTUALI	
Rete familiare	Minima
Rete sociale e di supporto	Nessuna
Caregiver	Sufficiente
Accessibilità dell'ambiente domestico	Buona

Nel complesso il supporto della rete è: **Inefficace**

Titolo di studio	Medie
Esperienza Lavorativa	Progressa

FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ'	
DIMENSIONI	Capacità
Cognitiva	Nessuna
Apprendimento	Nessuna
Comunicazione	Buona
Sensoriale	Sufficiente
Motoria	Sufficiente
Affettività, Relazioni e Interessi	Completa
Comportamentale	Completa
Cura della persona	Minima
Autonomia abitativa	Minima
Capacità sociale	Buona

Strategie compensative e supporto rete	
Ostacolanti	
Ostacolanti	
Neutre	
Neutre	
Neutre	
Inefficaci	
Ottime	
Sufficienti	
Sufficienti	
Neutre	

Performance	
1,75%	
1,75%	
70,00%	
50,00%	
50,00%	
45,00%	
100,00%	
32,50%	
32,50%	
70,00%	

Priorità interventi per area		Priorità in base a desideri e interessi	
Salute	44,59	Molto	38,65
Autonomia personale	49,77	Per niente	29,86
Abitare e cura ambiente	45,34	Tantissimo	42,32
Socialità e affettività	44,23	Tantissimo	41,28
Educazione e Istruzione	42,53	Tantissimo	39,69
Formazione e Lavoro	67,46	Tantissimo	100,00

Inserire il valore dal Questionario "Opportunità e Qualità di Vita" del PdV



## LEGENDA delle DIMENSIONI del PROFILO DI FUNZIONAMENTO

DIMENSIONE	CAPITOLO ICF	COMPRENDE
Cognitiva	B1 – D1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni intellettive (b117)</li> <li>- Motivazione e controllo degli impulsi (b1301, b1304)</li> <li>- Funzioni dell'attenzione (b1400, b1403)</li> <li>- Funzioni della memoria (b144)</li> <li>- Funzioni cognitive di base (b163)</li> <li>- Capacità di astrazione, organizzazione e pianificazione (b1640, b1641)</li> <li>- Applicare le conoscenze, risolvere problemi e prendere decisioni (d160, d163, d175, d177)</li> </ul>
Apprendimento	D1 - D2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere, calcolare (d166, d170, d172)</li> <li>- Intraprendere compiti singoli o articolati (d210, d220)</li> <li>- Eseguire la routine quotidiana (d230)</li> </ul>
Comunicazione	D3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricevere e produrre messaggi: scritti, verbali, non verbali (d310, d315, d320, d325, d330, d335, d340, d345)</li> <li>- Conversare, discutere (d350, d355)</li> <li>- Usare strumenti e tecniche di comunicazione (d360)</li> </ul>
Sensoriale	D1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guardare, ascoltare e altre percezioni (d110, d115, d120, d129)</li> </ul>
Motoria	D4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cambiare e mantenere la posizione corporea (d410, d415)</li> <li>- Camminare o spostarsi anche con ausili (d420, d455, d465)</li> <li>- Trasferirsi anche guidando o usando mezzi di trasporto (d470, d475)</li> <li>- Sollevare e trasportare oggetti, uso delle mani (d430, d440, d445)</li> </ul>
Affettività, relazioni e interessi	B1 D7 - D9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni emozionali: appropriatezza e regolazione delle emozioni (b152)</li> <li>- Relazioni formali, sociali, familiari, intime (d740, d750, d760, d770)</li> <li>- Interessi e tempo libero (d910, d920)</li> </ul>
Comportamentale	B1 D2 - D5 D7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni del temperamento e della personalità: estroversione, introversione, stabilità emotiva e psichica, ecc. (b126)</li> <li>- Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico (d240)</li> <li>- Controllare il proprio comportamento (d250)</li> <li>- Evitare situazioni pericolose/rischiose per sé e per gli altri (d571)</li> <li>- Interagire con le persone in modo adeguato (d710-d720)</li> </ul>
Cura della persona	D5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire i bisogni corporali (d530)</li> <li>- Lavarsi e vestirsi (d510, d540)</li> <li>- Mangiare e bere (d550, d560)</li> <li>- Prendersi cura della propria salute (d570)</li> </ul>
Autonomia abitativa	D6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disporre di un'abitazione (d610)</li> <li>- Procurarsi i beni e i servizi necessari a vivere (d620)</li> <li>- Preparare i pasti (d630)</li> <li>- Svolgere pulizie dell'ambiente e altri compiti casalinghi (d640)</li> <li>- Collocazione dell'abitazione e raggiungibilità dei servizi</li> </ul>

Capacità sociale	D4 - D8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di istruzione (d815, d820, d825, d830)</li> <li>- Occupabilità (d840)</li> <li>- Lavoro (d850)</li> <li>- Capacità economica e di gestione del denaro (d860, d865, d870)</li> <li>- Competenze linguistiche</li> <li>- Accesso e fruizione dei Servizi</li> <li>- Spostamenti in autonomia (d489)</li> </ul>
Rete familiare	E3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nucleo familiare convivente e non convivente (e310, e315)</li> </ul>
Rete sociale e di supporto	E3 - E5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rete sociale (e320, e325)</li> <li>- Amministratore sostegno (e330)</li> <li>- Assistente personale (e340)</li> <li>- Rete servizi attivi (e570, e575, e580)</li> </ul>
Caregiver		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di responsabilità</li> <li>- Carico assistenziale</li> <li>- Tempo di cura</li> <li>- Eventuali bisogni espressi dal caregiver</li> <li>- Livello di stress</li> </ul>
Accessibilità dell'ambiente domestico		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazi adeguati alle esigenze della persona</li> <li>- Barriere architettoniche e fruibilità di spazi e servizi della casa</li> <li>- Condizioni generali strutturali e igieniche</li> </ul>